

Analisi delle critiche di Francesco Pastore all' interpretazione di Sitchin sull' Enuma Elish – Parte II

Sitchin: nacquero il dio LAHMU e il dio LAHAMU;
per nome furono chiamati.
Prima che essi fossero cresciuti in età
E in statura fino alla grandezza stabilita,
il dio ANSHAR e il dio KISHAR furono formati
e li superarono [per grandezza].
Col prolungarsi dei giorni e il moltiplicarsi degli anni,
il dio ANU divenne loro figlio – rivale dei suoi antenati.
Poi il primogenito di Anshar, Anu,
pari a sé e a sua immagine generò NUDIMMUD. (1:10-16)

BK: Lahmu e Lahamu apparvero e furono chiamati per nome.
Prima che fossero divenuti grandi e forti,
Furono creati Anshar e Kishar, che erano superiori.
Quando ebbero prolungati i propri giorni, moltiplicati i propri anni,
Anu fu il primo nato, simile ai suoi genitori.
Come Anshar aveva fatto simile a lui Anu, suo rampollo,
Anu ugualmente, a propria somiglianza, creò (Ea-) Nudimmud. (1:10-16)

Sitchin: «Dal punto di vista etimologico, i nomi di questi due pianeti derivano dalla radice **LHM** (“fare guerra”). Gli antichi ci hanno tramandato la tradizione secondo cui Marte era il dio della guerra e Venere dea dell’amore e della guerra. E infatti **LAHMU** e **LAHAMU** sono nomi rispettivamente maschile e femminile. In tal modo l’identità dei due dei epici e dei pianeti Marte e Venere è dimostrata sia etimologicamente sia mitologicamente.»

Sitchin non spiega in quale lingua la radice **LHM** può dare il significato di “fare guerra”, forse si riferiva all’ebraico **LHM** (*lacham*) che significa *combattere, fare battaglia* [Link](#). [- **NOTA 1** -]
Se è vero che l’ebraico molti termini li ha presi dalla lingua accadica, non è detto che lo siano anche i significati, infatti il testo *An Akkadian Lexical Companion For Biblical Hebrew* a p. 188 afferma che radice ebraica **LHM** deriva dall’accadico *lemu* che significa “assumere cibo o bevande” e non fa alcun riferimento al “fare guerra”.

The Assyrian Dictionary riporta che **Le-He-Mu** significa “essere pieno di capelli” e nulla a che vedere con la guerra. **Lahmu** infatti è conosciuto anche con l’appellativo di “dai lunghi capelli”. [- **NOTA 2** -]

Per scrupolo tempo fa sottoposi la questione ad un docente di Assiriologia che così rispose:

«La radice consonantica si spiega con il passaggio del nome della divinità dal sumerico all’accadico, dove compare appunto nella forma *Lahmu* e *Lahamu*. **Tuttavia la radice LHM in accadico** (sia che la si legga come *lehemu* o *lahamu*: ometto lunghezze vocaliche perché non posso renderle senza i caratteri semitici) **non ha a che vedere con la guerra**. Le divinità in questione sono accostate, tanto dai dizionari accadici che dal *Reallexikon der Assyriologie* (la voce è curata dall’autorevole W.G. Lambert, uno dei massimi esperti di mitologia sumero-accadica) a dei tutelari delle porte.» [- **NOTA 3** -]

Sitchin: «Il tempo passò (“si moltiplicarono gli anni”) e nacque una terza

coppia di pianeti. Dapprima si formò ANU, più piccolo di Anshar e Kishar (“il loro figlio”), ma più grande dei primi pianeti (“rivale dei suoi antenati” per dimensioni). Poi Anu generò a sua volta un pianeta gemello, “pari a sé e a sua immagine”; il nome babilonese di questo pianeta era NUDIMMUD, un epiteto di Ea/Enki. Ancora una volta, la descrizione delle dimensioni e dell’ubicazione di questa nuova coppia di pianeti corrisponde perfettamente alla terza coppia conosciuta di pianeti del nostro sistema solare, Urano e Nettuno.»

Sitchin descrive Anu più piccolo dei suoi genitori semplicemente perché era “il loro figlio”, qui entra in ballo la diversità di traduzione con **BK** infatti questi riportano che Anu era “simile ai suoi genitori” il quale similmente fece pari a se Ea come scrive anche Sitchin. Viene inoltre detto che Anu era più grande dei primi pianeti in quanto “rivale dei suoi antenati” per dimensioni, questa frase però non è presente nel testo di **BK**, nemmeno in quello di King e Sandars.

[- NOTA 4 -]

BK: Ora. Nudimmud, egli, futuro ordinatore(?) dei suoi genitori,
Era di ampio intelletto, saggio e dotato di una forza immensa;
Ben più potente del creatore di suo padre, Ansar,
Non aveva uguali, a confronto con gli dei suoi fratelli.
Avendo dunque formato una banda, questi dei-fratelli
Disturbarono Tiamat, abbandonandosi al trambusto (?):
Sconvolgendo l’interno di Tiamat,
Turbando, con i loro svaghi, l’interno della «Dimora divina».
Apsu non riusciva a placare il tumulto.
Tiamat, tuttavia restava impassibile davanti a loro:
I loro maneggi le erano sgraditi,
La loro condotta, biasimevole, ma lei li risparmiava. (1:17-28)

Sitchin: I divini fratelli si coalizzarono;
disturbavano Tiamat andando avanti e indietro.
Turbavano il “ventre” di Tiamat
Coi loro strani movimenti nelle dimore del cielo.
Apsu non riusciva a frenare il loro clamore;
Tiamat era ammutolita dal loro comportamento.
Essi compivano atti detestabili
E si comportavano in maniera odiosa. (1:21-28)

Sitchin nelle sue considerazioni salta una descrizione importante di Ea, viene detto che questi era:

“Ben più potente del creatore di suo padre [Anu/Urano], Ansar [Saturno]”.

[- NOTA 5 -]

Seguendo il “metodo Sitchin” qui viene detto che Nettuno è “ben più potente” di Saturno, Visto che Saturno come dimensioni è più del doppio di Nettuno ed ha, di conseguenza, una maggior forza gravitazionale, in cosa Ea risulterebbe più potente di Ansar? Sitchin tace. [- NOTA 6 -]

Dal verso 29 al 78 Sitchin preferisce non riportare il testo, fa solo dei commenti.

In sintesi, Ea insieme agli altri dei avendo fatto gruppo iniziarono con il loro comportamento ad infastidire Tiamat ed Apsu, quest’ultimo insieme al suo paggio Mummu ne parla con la “moglie” per decidere insieme di castigare i loro figli ma Tiamat si rifiuta di intervenire dicendo di pazientare con

benevolenza, su suggerimento di Mummu, Apsu decide comunque dare una dura lezione ai figli, venuto a sapere le intenzioni di Apsu, Ea e gli altri dei si coalizzarono per contrastarlo:

BK: Contro il fine di Apsu, [Ea] pensò, e dispose un piano d'insieme
Avendo adottato contro di lui in suo augusto Sortilegio, il più forte,
Glielo recitò e, con un filtro, lo fece riposare:

Il sonno lo pervase e dormiva beatamente.

Quando ebbe addormentato Apsu, pervase di sonno

(An)che Mummu-il-Consigliere, che fu troppo inebetito per stare in guardia (?).

(1:61-66) [- **NOTA 7** -]

Ma come può Nettuno aver influito in modo così potente sul Sole, se lo chiede anche Sitchin:

«Quale fu questo “incantesimo”, questa forza che Ea (il pianeta Nettuno, che era allora il più esterno di tutti) avrebbe esercitato mentre ruotava intorno al Sole e girava intorno a tutti gli altri pianeti? E' possibile che la sua orbita attorno al Sole abbia influito sul magnetismo del Sole stesso e quindi sulle sue emissioni radioattive? Oppure fu Nettuno stesso a emettere, fin dalla sua creazione forti radiazioni di energia?»

Non ci vuole certo una laurea in Astrofisica per capire che in nessun modo Nettuno può influire in quella maniera sul Sole, ma a quanto pare per Sitchin le leggi della fisica sono solo degli optional, infatti senza darsi una risposta afferma semplicemente che: [- **NOTA 8** -]

«Qualunque sia stato l'influsso del pianeta, il racconto epico lo paragona all'atto di «versare il sonno» – con effetto, quindi calmante – su Apsu (il Sole). Persino «Mummu, il consigliere, non riusciva più a muoversi»».

Della serie: non so come è avvenuto ma grazie al mio “metodo” sappiamo, dall'Epica della Creazione, che ciò è successo... e tanto basta. [- **NOTA 9** -]

NOTE:

- 1) Esattamente come afferma Pastore Sitchin commette probabilmente un errore facendo derivare dall'ebraico... il discorso di Pastore è corretto, soprattutto perchè è improbabile che nel mito babilonese sia stata inserita una parola di derivazione aramaica o ebraica, anche qualora ne sia accertato il significato.
- 2) Il discorso qui è sbagliato, e si fa confusione con i termini. Ad avere il significato di '*mangiare*' è il termine accadico **lehēmu** (e non Lemu) che ha anche il significato (scritto esattamente alla stessa maniera) di '*essere coperto di peli*' tramite la sua derivazione dal diversamente vocalizzato **lahāmu**. Se il significato di Sitchin non è ammissibile, parimenti a mio avviso risulta dubbio quello riferito alla 'copertura di peli', poiché i termini Lahamu e Lahmu sono sì i nomi comunemente traslitterati in tutte le versioni dell'Enuma Elish, ma come segnalato da Langdon sono modifiche dei nomi originali Lahe e Lahha (rispettivamente maschile il primo e femminile il secondo). Il termine 'peli – capelli' in accadico è **LAHMI**.
- 3) Lahmu e Lahamu compaiono e vengono descritti in vari modi, curioso che l'assirologo interpellato da Pastore sembri divulgare solo una 'rappresentazione' di questi due personaggi scelta apposta per contrastare il significato (errato o quantomeno improbabile, come detto) dato da Sitchin. Dipingendoli come '*tutelari delle porte*' si allontana la mente dal concetto di '*guerra*', si introduce un concetto positivo di 'protezione' allontanando quello negativo. Eppure Lahmu e Lahamu sono descritti anche come mostri in alcuni casi, come serpenti dell'

abisso, come demoni, e nel “*Poema del Paradiso*” fanno parte dei 50 mostri che circondano Innini su comando di Anu. In un altro mito Lahamu é un mostro metà uomo e metà cane controllato dalla dea Gula. Insomma, il problema Lahmu / Lahamu é complesso, e liquidarlo con una associazione selettiva ai '*dei tutelari delle porte*' è quantomeno riduttivo.

- 4) Questo é un errore di Pastore. Il concetto di '*rivale dei suoi padri*' é espresso letteralmente al versetto 14 della prima tavoletta. L' accadico esatto é:

A-nu a-pil-su-nu sa-ni-nu abe-su

con il significato di:

Anu il loro figlio – contendente (rivale) dei padri.

Il termine chiave é SANINU che significa rivale, derivante dalla radice verbale **šanānu** che ha il significato di '*confrontarsi – contrastare – andare in anteposizione*'.

Ho sempre rimproverato a Pastore una eccessiva selettività nella ricerca delle fonti, e questo ne é un caso lampante: a lui é bastato prendere delle versioni interpretative, notare che quella frase non c' era, per concludere che Sitchin sbaglia. Ma sarebbe bastato prendere una versione integrale TRADOTTA o affidarsi all' originale accadico per evitare questo errore.

- 5) Gravissimo errore di Pastore nell' usare la traduzione in oggetto e non rifarsi al testo originale. Nei versi citati la interpretazione fatta da Bottero-Kramer “*Ben più potente del creatore di suo padre, Ansar,*” é completamente errata. In particolare nell' accadico non compare la relazione '*del creatore di suo padre*'.

Il verso originale é il seguente:

gu-us-sur ma-a-di-is a-na a-lid abi-su An-sar

che significa letteralmente:

reso (*gusur*) grande (*madis*) rispetto a (*ana*) progenitore (*alid*) padre (*abi*) suo (*-su*) Ansar

i termini chiave sono MADIS (grande), ALID (da Walidu – progenitore), ABI (padre) e il pronome possessivo -SU agganciato a ABI, che si traduce '*suo padre*'.

Dunque ALID ABI-SU ANSAR significa letteralmente '**progenitore suo padre Ansar**', e NON '**progenitore/i DI suo padre Ansar**'. Per esprimere il concetto '*progenitore di suo padre*' si sarebbe dovuto terminare ABI con -IM che é il terminativo del genitivo maschile. Si potrebbe obiettare qui che il 'padre' di Nudimmud non era Ansar ma Anu, ma questa obiezione é sbagliata per due motivi **a**) il termine AB (padre) può essere usato in forma figurata, e cioè é evidente dal rigo 20 che in alcune versioni riporta '*era più potente dei suoi padri*' al plurale (es: tavola KAR-163 riporta '**abe-su**' = suoi padri) e dal rigo 17 che riporta '**abe-su**' = suoi padri **b**) il rigo 16 sembra intendere che Anu generò Nudimmud ma non é così, infatti il rigo 16 é da leggere legato al 15 per chiarire. Il contenuto di questi versi in accadico é:

15. An-sar A-num bu-uk-ra-su u-mas-si-il

16. u A-num tam-si-la-su u-lid Nu-dim-mud

Che si traduce:

15. Anshar Anu suo primogenito (bu-uk-ra-su – con -su pronome possessivo 3a singolare) creò come se (u-mas-si-il)

16. e come Anu generato (ulid) Nudimmud a sua somiglianza (tam-si-la-su)

del rigo 16 si deve specificare che ULID é il praterito di **wālidu/walādu** ed é riferito ad Anu, non a Nudimmud, quindi é Anu generato da Ansar, e Nudimmud a sua somiglianza ('tam-si-la-su' é **tamšilu** = somiglianza, immagine + -su pronome possessivo 3a singolare). D'altronde se si legge nel testo che Ansar genera Anu come suo primo figlio (**bukru** – verso 15), é normale asserire che ne abbia almeno un altro – appunto Nudimmud. Inoltre (ma questo andrebbe verificato) Sitchin riporta nel suo *'Il pianeta degli dei'* che Anu veniva chiamato KAKKAB-SHANAMMA traducendolo 'pianeta che é doppio' nel senso di Gemello. Il termine Shanamma deriva dal verbo **šanû** che significa 'fare due volte, duplicare, fare di nuovo'. Un riferimento al fatto che Anu era il 'doppione' di Nudimmud o viceversa?

- 6) La considerazione di Pastore cade vista la nota 5. Se Pastore avesse seguito il 'metodo Sitchin' magari non avrebbe sbagliato.
- 7) Altro caso di traduzione completamente interpretativa, lontana anni luce dalla traduzione letterale (per una traduzione più fedele si veda Langdon: *The Babylonian epics of Creation – restored from the recently restored tablet of Assur*). La traduzione é:

*Pensò da solo un piano avendo potere sulle cose e
realizzò sapientemente il suo incantamento, superando tutti
lo recitò e versò sulle acque
lo stregò nel sonno mentre riposava in una caverna(?)
Anu costrinse a dormire, inducendo (stregando) il sonno
di Mummu le cui parti maschiline aveva danneggiato*

La differenza specialmente in questo ultimo verso (66 tavola 1) deriva dalla diversa traslitterazione tra le versioni. In alcune compare D.MU.UM.MU TAM.LA.KU (es: Speiser) mentre in altre compare ILU.MU.UM.MU UT.LA.TUS (Langdon – restaurata dalla tavoletta 46803).

- 8) Non essendo un astrofisico non posso dire niente in merito, se non che rinomati astronomi come Chambers, Petit, Morbideli e Levison hanno stabilito che 4 miliardi di anni fa circa ci fu un evento in fase di formazione del sistema solare che ebbe ripercussione su “*every nook and cranny of the Solar System*” (ogni singolo angolo del sistema solare).
- 9) Come abbiamo visto abbondantemente finora, il 'metodo Sitchin' funziona meglio e dà maggiori e migliori risultati del 'metodo Pastore', non vedo perchè schernirlo...